



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

Dott. Diasco Filippo

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott.ssa Della Valle Flora

| DECRETO N° | DEL | DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT. | UOD / STAFF |
|------------|-------------------|--|----------------|
| 114 | 26/02/2025 | 7 | 0 |

Oggetto:

Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania. Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - Bando della SRD04 "Investimenti non produttivi agricoli con finalita' ambientale" Azione 1 - Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversita' e a preservare il paesaggio rurale. Con Allegato

| | |
|---|--|
| Data registrazione | |
| Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo | |
| Data dell'invio al B.U.R.C. | |
| Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio) | |
| Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi) | |

PREMESSO che:

- a) con Decisione C (2022) 8645 del 02/12/2022 la Commissione Europea ha approvato il PSP 2023- 2027 per l'Italia;
- b) con Delibera n. 715 del 20/12/2022 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del PSP 2023/2027 per l'Italia da parte della Commissione Europea;
- c) con Decisione C (2023) 6990 final del 23/10/2023 la Commissione Europea ha approvato la modifica al PSP 2023-2027 per l'Italia, versione 2.1.;
- d) con Delibera n.634 del 07/11/2023 la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica;
- e) con DRD n. 45 del 31/01/2024 è stato approvato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023-2027 vers. 2.1;
- f) con regolamento regionale n. 12 del 15.11.2011 in osservanza dei criteri generali dell'art. 1, comma 1 e 12, della L.R. 20 luglio 2010 n. 7 è istituita la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che svolge le funzioni di Autorità di Gestione FEASR;

VISTI:

- a) il DRD n. 46 del 31.01.2024 con cui è stato approvato il "Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento - Interventi a non superficie e/o a capo" - versione 1.0;
- b) il DRD n. 168 del 13.03.2024 con il quale sono state approvate le misure organizzative per dare piena attuazione al citato manuale delle procedure, nelle more della ridefinizione dell'ordinamento amministrativo della Giunta Regionale previsto dalla L.R. n. 14 del 21/10/2022;
- c) il DRD n. 23 del 16.01.2025 ad oggetto "PS PAC 2023/2027 - Complemento di Sviluppo Rurale della CAMPANIA - Fondo FEASR: Approvazione del documento consolidato "Criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023/2027 - Edizione 4.0";
- d) il DRD n. 999 del 23.12.2024 con il quale sono state approvate le Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027 vers. 1.1, per l'attuazione del CSR 2023-27;
- e) il DRD n. 321 del 28.05.2024 di "Approvazione delle disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per il sostegno delle inadempienze dei beneficiari-Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)";
- f) il DRD n. 353 del 10.06.2024 relativo ai "Criteri per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici ai sensi del D.lgs. 36/2023 (rif. check list AGEA 3.1)";

RILEVATO che in numerosi documenti unionali, tra cui si cita a titolo esemplificativo, la comunicazione 2021/C200/01 della Commissione europea, gli Stati membri vengono incoraggiati all'utilizzazione delle opzioni semplificate in materia di costi (OSC);

VALUTATA l'opportunità di adottare ulteriori forme di semplificazione in ordine alle procedure di presentazione delle domande di sostegno a valere sugli interventi contemplati dal CSR Campania 2023-2027, ai fini di perseguire gli obiettivi di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e di facilitare e velocizzare la predisposizione e presentazione delle Domande di Sostegno (DDS) a carico degli istanti, che non siano Enti pubblici, affinché gli stessi non si trovino più nella condizione obbligatoria di dover reperire i tre preventivi per l'individuazione *ex ante* della ragionevolezza della spesa riferita alla richiesta di sostegno presentata;

ATTESO che:

- a) con note della UOD "Valorizzazione, Tutela e Tracciabilità del Prodotto Agricolo" (UOD 50.07.20), prot. n. 96632 del 23.02.2024 e n. 161910 del 28.03.2024, al fine di ottenere la validazione dei valori delle unità di costo standard e/o di riferimento, messe a punto da specifici Gruppi di lavoro costituiti da tecnici regionali, integrati con esperti del mondo accademico e delle professioni agrarie, da utilizzarsi a supporto di taluni interventi ricompresi nel CSR Campania 2023/2027, da parte di un'istituzione scientifica altamente qualificata e terza rispetto all'Amministrazione regionale, è stata richiesta al Dipartimento di Agraria dell'Università di

Napoli “Federico II” la disponibilità a stilare relazioni giustificative dei valori delle suddette unità di costo standard e/o di riferimento;

- b) il Dipartimento di Agraria, con nota del 3/06/2024, acquisita al protocollo regionale con n. PG/2024/0277776 del 4/06/2024 ha rappresentato la propria disponibilità a sviluppare una collaborazione con la Direzione per le Politiche agricole, alimentari e forestali e con le sue strutture dirigenziali, tra cui la U.O.D. “Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo” – 50.07.20, competente *ratione materiae*, tesa a produrre le relazioni tecnico-economiche richieste;
- c) al fine di regolamentare i rapporti tra la Regione Campania e il Dipartimento di Agraria per le su esposte attività da porre in essere, si è ritenuto, altresì necessario stipulare una apposita Convenzione, configurandosi l’attività da svolgersi a cura del Dipartimento di Agraria dell’Università di Napoli “Federico II”, rispondente a quanto previsto dall’art. 5, comma 6 del D.lgs n. 50/2016 ed dall’art. 15 della Legge n. 241/2000;
- d) con DRD n. 145 del 10 giugno 2024 è stato approvato lo schema di Convenzione, comprensivo del piano di attività e del riepilogo dei costi, tra il Dipartimento di Agraria dell’Università degli Studi di Napoli “Federico II” e la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, per la elaborazione di relazioni di validazione dei valori delle unità di costo standard e/o di riferimento, determinati da Gruppi di lavoro regionali allo scopo istituiti;
- e) in data 13 giugno 2024 è stata sottoscritta la Convenzione, di durata biennale, che regola i rapporti intercorrenti tra la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ed il Dipartimento di Agraria dell’Università degli Studi di Napoli “Federico II” per le attività di validazione dei valori delle Unità di Costo standard e/o di riferimento, da porre a supporto di taluni interventi ricompresi nel CSR Campania 2023/27;

PRESO ATTO che:

- a) alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (DG 50.07.00) con nota a firma di diverse Associazioni di produttori e Ordini professionali, è pervenuta, relativamente all’intervento della SRD04 “Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale” Azione 1 ed Azione 2, la richiesta di utilizzare, nei Bandi emanandi, relativi al CSR Campania, periodo 2023-2027, dei costi di riferimento opportunamente determinati;

CONSIDERATO, pertanto, che:

- a) con nota della D.G. 50.07.00, prot. n 414639 del 05.09.2024, è stato istituito un Gruppo di Lavoro per la determinazione delle unità di costo standard/riferimento per l’intervento SRD04 “Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale” Azione 1 ed Azione 2, afferente al CSR Campania 2023-2027, al quale sono stati invitati a partecipare anche docenti del Dipartimento di Agraria dell’Università degli Studi di Napoli “Federico II”, per le loro elevate e specifiche competenze in materia;
- b) il Gruppo di esperti sopra citati, a conclusione dei lavori effettuati, è addivenuto alla determinazione dei valori delle Unità di Costo di Riferimento (UCR) richieste per i Sottointerventi S1 “Recupero di muretti a secco, terrazzamenti e/o ciglionamenti e delle sistemazioni idrauliche agrarie funzionali alla regimazione dei deflussi superficiali ad essi collegate” (di seguito Sottointervento S1) e S2 “Investimenti per migliorare la coesistenza tra agricoltura, allevamenti e la fauna selvatica, inclusi gli ungulati (Cinghiali)” (di seguito Sottointervento S2);
- c) con nota della UOD “Valorizzazione, Tutela e Tracciabilità del Prodotto Agricolo” (UOD 50.07.20), prot. n. 617830 del 30.12.2024, al fine di ottenere la validazione dei suddetti costi da parte di un’istituzione scientifica altamente qualificata e terza rispetto all’Amministrazione regionale è stato richiesto al Dipartimento di Agraria dell’Università degli Studi di Napoli “Federico II” di produrre la relazione tecnico-economica di validazione dei valori delle Unità di costo di riferimento determinati dal Gruppo di lavoro sopra menzionato, ai sensi della Convenzione in essere sottoscritta in data 13 giugno 2024;
- d) con prot n. PG/2025/88504 del 20/02/2025 è stata acquisita l’apposita Relazione di stima di univoci Costi di Riferimento (CR) unitari per la realizzazione dei terrazzamenti e dei ciglionamenti, e delle opere accessorie (Sottointervento S1), e per la realizzazione delle reti per la protezione dei danni da cinghiale (Sottointervento S2), redatta, nell’ambito della Convenzione di cui su riferito, dal Dipartimento di Agraria dell’Università degli Studi di Napoli “Federico II”, corredata da relazione esplicativa della metodologia di calcolo adottata;

RILEVATO che l'adozione di univoci Costi di riferimento unitari per la realizzazione dei terrazzamenti e dei ciglionamenti, e delle opere accessorie (Allegato 1, al presente provvedimento di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale), nonché per la realizzazione delle reti per la protezione dei danni da cinghiale (Allegato 2, al presente provvedimento a cui ne costituisce parte integrante e sostanziale), risponde tanto alle esigenze semplificative di cui sopra, quanto alle raccomandazioni in materia della Commissione Agricoltura (DG Agri) agli Stati membri e, infine, dà riscontro alle su cennate sollecitazioni al riguardo pervenute da parte delle principali Organizzazioni Professionali agricole, fermo restando che essi rappresentano i costi unitari massimi di riferimento, che costituiscono il livello massimo della spesa in base alla quale verrà determinato il contributo ammissibile al finanziamento e che, comunque, il richiedente dovrà presentare con la domanda di sostegno un preventivo;

RITENUTO, pertanto, di:

- a) dover approvare i documenti, allegati al presente provvedimento, conferenti alla Stima dei Costi di riferimento (CR), redatti dal Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";
- b) dover specificare che tali Valori di CR approvati con il presente provvedimento verranno immediatamente adoperati per la presentazione delle progettazioni poste a base delle domande di Sostegno che saranno presentate a valere sul Bando SRD04 "Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale" Azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale" e potranno, altresì, essere previsti quali valori di riferimento anche dagli altri emanandi Bandi del CSR Campania 2023-2027 per gli interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC);
- c) dover precisare che i Valori di Costo di riferimento (CR) riportati nel documento Allegato costituiscono il costo unitario massimo che potrà essere esposto nei progetti presentanti a valere sul Bando della SRD04 Azione 1 e successivi emanandi Bandi per gli interventi non SIGC del CSR Campania 2023-2027;
- d) dover prevedere che il documento sui Valori di Costo di riferimento (CR) per i terrazzamenti e ciglionamenti e le opere accessorie nonché per le reti da protezione dei danni da cinghiale potranno essere soggetti ad integrazioni e revisioni nel corso del periodo di Programmazione 2023-2027;

VISTE altresì:

- a) la Deliberazione n. 600 del 22/12/2020 della Giunta regionale, che ha ridefinito l'ordinamento della Direzione generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali – DG 500700;
- b) la DGR n. 657 del 21/11/2024 con la quale è stato conferito al dr. Filippo Diasco l'incarico di Dirigente dell'Ufficio di Staff "Funzioni di supporto tecnico-amministrativo - Audit interno" (cod. mecc. 50.07.92), con funzioni di "Vicario" della D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla U.O.D. 50.07.20 - "Valorizzazione, Tutela e Tracciabilità del Prodotto agricolo" e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal suo Dirigente,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate e confermate nel presente dispositivo, di:

1. approvare i documenti, allegati al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, conferenti alla Stima dei Costi di riferimento (CR) per il Sottointervento S1 "Recupero di muretti a secco, terrazzamenti e/o ciglionamenti e delle sistemazioni idrauliche agrarie funzionali alla regimazione dei deflussi superficiali ad essi collegate" (Allegato 1 al presente provvedimento di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale) ed alla Stima dei Costi di riferimento per il sottointervento S2 "Investimenti per migliorare la coesistenza tra agricoltura, allevamenti e la fauna selvatica, inclusi gli ungulati (Cinghiali)" (Allegato 2 al presente provvedimento del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale), redatti entrambi dal Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";
2. specificare che tali Valori di Costo di Riferimento (CR) approvati con il presente provvedimento verranno immediatamente adoperati per la presentazione delle progettazioni poste a base delle domande di Sostegno che saranno presentate a valere sul Bando "Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale" Azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale" e potranno, altresì, essere previsti quali valori massimi unitari di riferimento anche dagli altri emanandi Bandi del CSR Campania 2023-2027 per gli interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC);

3. precisare che i Valori di Costo di Riferimento (CR) riportati nei due documenti Allegati costituiscono il costo unitario massimo che potrà essere esposto nei progetti presentanti a valere sul Bando della SRD04 Azione 1 e successivi emanandi Bandi per gli interventi non SIGC del CSR Campania 2023-2027 e che comunque il richiedente dovrà presentare con la domanda di sostegno almeno un preventivo;
4. precisare che i due documenti sui Valori di Costo di Riferimento (CR) potranno essere soggetti ad integrazioni e revisioni nel corso del periodo di Programmazione 2023-2027;
5. incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione e pubblicazione sul Portale dell'Agricoltura – Sezione CSR del presente provvedimento;
6. dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
7. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Regione Campania, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicità trasparenza ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del D.lgs. 33/2013 - Criteri e modalità
8. di inviare il presente provvedimento
 - 7.1 all'Assessore all'Agricoltura;
 - 7.2 al Capo di Gabinetto del Presidente e Responsabile della Programmazione Unitaria della Giunta Regionale – 40.01.00;
 - 7.3 agli Uffici di STAFF e alle UU.OO.DD. centrali e territoriali della D.G. 50.07.00 Politiche agricole, alimentari e forestali;
 - 7.4 allo STAFF 50.07.93 - Semplificazione dei processi. Ottimizzazione delle procedure. Referente rapporti con l'organismo pagatore - anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "CSR 2023-2027 Documentazione Ufficiale";
 - 7.5 al BURC per la pubblicazione.
 - 7.6 all'UDCP 40.03.03 per l'archiviazione.

Il direttore Generale
DIASCO

ALLEGATO 1

**Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania
SRD04 "Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale"**

Azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale

COSTI DI RIFERIMENTO SOTTOINTERVENTO S1

| | Costo di riferimento |
|---|-------------------------------|
| Sottointervento S1a1: muri di contenimento monofacciali realizzati con conci di pietra assemblati a secco senza l'uso di malta, con uso di pietra locale recuperata in loco (subtipo A) L'utilizzo di pietra locale recuperata in loco (subtipo A) non può essere inferiore al 51% per l'intero sottointervento. | 207,49 euro/m ³ |
| Sottointervento S1a2: muri di contenimento monofacciali realizzati con conci di pietra assemblati a secco senza l'uso di malta, con uso di pietra locale recuperata altrove (subtipo B) . | 301,84 euro/m ³ |
| Sottointervento S1a3: muri di contenimento monofacciali realizzati con conci di pietra assemblati con l'uso di malta, con uso di pietra locale recuperata in loco (subtipo A) . L'utilizzo di pietra locale recuperata in loco (subtipo A) non può essere inferiore al 51% per l'intero sottointervento. | 218,43 euro/m ³ |
| Sottointervento S1a4: muri di contenimento monofacciali realizzati con conci di pietra assemblati con l'uso di malta, con uso di pietra locale recuperata altrove (subtipo B) . | 312,78 euro/m ³ |
| Sottointervento S1a5: Ripristino di sentieri e viabilità del sistema dei terrazzi e/o dei ciglioni. | 12,07 euro/m ² |
| Sottointervento S1a6a: Ripristino di gradini in pietra per scala di raccordo, senza uso di malta con pietra locale recuperata in loco (Subtipo A) | 84,21 euro/m ² |
| Sottointervento S1a6b: Ripristino di gradini in pietra per scala di raccordo, senza uso di malta uso di malta con pietra locale recuperata altrove (Subtipo B) | 120,74 euro/m ² |
| Sottointervento S1a6c: Ripristino di gradini in pietra per scala di raccordo, con uso di malta con pietra locale recuperata in loco (Subtipo C) | 87,37 euro/m ² |
| Sottointervento S1a6d: Ripristino di gradini in pietra per scala di raccordo, con uso di malta con pietra locale recuperata altrove (Subtipo D) | 125,11 euro/m ² |
| Sottointervento S1a7a: Ripristino di canalette di raccolta delle acque di ruscellamento senza uso di malta con pietra locale recuperata in loco (subtipo A) - Le pareti laterali vengono considerate come muri di contenimento | 56,69 euro/m ² |
| Sottointervento S1a7b: Ripristino di canalette di raccolta delle acque di ruscellamento senza uso di malta uso di malta con pietra locale recuperata | 75,59 euro/m ² |

| | |
|---|-------------------------------|
| altrove (subtipo B) - Le pareti laterali vengono considerate come muri di contenimento | |
| Sottointervento S1a7c: Ripristino di canalette di raccolta delle acque di ruscellamento con uso di malta con pietra locale recuperata in loco (subtipo C) - Le pareti laterali vengono considerate come muri di contenimento | 65,19 euro/m ² |
| Sottointervento S1a7d: Ripristino di canalette di raccolta delle acque di ruscellamento con uso di malta uso di malta con pietra locale recuperata altrove (subtipo D) - Le pareti laterali vengono considerate come muri di contenimento | 108,22 euro/m ² |
| Sottointervento S1a8: Ripristino di vasche per la raccolta delle acque. | 64,33 euro/m ² |

Maggiorazioni per casi particolari di applicazione.

Premesso che i costi di riferimento sopra indicati sono onnicomprensivi di ogni e qualsiasi operazione necessaria all'esecuzione dei **sotto-interventi S1** (ad es. smontaggio e rimontaggio delle murature, cernita, approvvigionamenti e trasporto pietre dall'esterno del fondo, eventuali piccoli ponteggi, piccoli movimenti terra necessari, etc.), è consentito applicare le seguenti maggiorazioni:

- A. Nel caso di lavoro da eseguirsi nelle isole di **Ischia e Procida**, per le particolari condizioni del mercato locale, si applica un **incremento percentuale dei prezzi del 15%**. Per le particolari caratteristiche dell'isola di **Capri** questa percentuale è pari al **20%**.
- B. Nel caso di lavori di **recupero, ristrutturazione, manutenzione, e consolidamento, i prezzi di tariffa, saranno incrementati del 10% per tenere conto delle maggiori difficoltà operative** delle medesime lavorazioni rispetto al caso di nuove costruzioni.
- C. Nel caso di lavori che si caratterizzano per particolari difficoltà esecutive dovute alla ubicazione del cantiere ed alla specifica situazione dei luoghi interessati dai lavori riguardanti **i comuni rientranti nell'area Sito Unesco Costiera Amalfitana** (Elenco A) di difficile accessibilità, si applica un **incremento percentuale dei prezzi del 10%**;
- D. Nel caso di lavori che si caratterizzano per particolari difficoltà esecutive dovute alla ubicazione del cantiere ed alla specifica situazione dei luoghi interessati dai lavori riguardanti **comuni della costiera sorrentino-amalfitana** indicati nell'Elenco B, di **difficile accessibilità, il progettista, verificata la sussistenza delle condizioni di applicabilità della maggiorazione, provvederà ad applicare un incremento percentuale dei prezzi compreso tra il 5% ed il 10% in ragione delle effettive situazioni locali** connesse alla esecuzione delle opere. Sarà cura del progettista motivare l'entità della percentuale di incremento applicata.

Gli incrementi di cui alle lettere A), B, C) E D, non sono cumulabili. Resta a cura ed onere del progettista la verifica della sussistenza delle condizioni di applicabilità delle maggiorazioni di cui alle precedenti lettere che dovranno essere riportate negli elaborati progettuali.

Elenco comuni A: Amalfi, Atrani, Cetara, Conca dei Marini, Furore, Maiori, Minori, Positano, Praiano, Ravello, Scala, Vietri sul Mare.

Elenco comuni B: Agerola, Lettere, Massa Lubrense, Meta di Sorrento, Piano di Sorrento, Pimonte, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense, Gragnano, Tramonti.

ALLEAGTO 2

Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania

SRD04 "Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale"

COSTI DI RIFERIMENTO SOTTOINTERVENTO S2

AZIONE 2 - "Investimenti per migliorare la coesistenza tra agricoltura, allevamenti e la fauna selvatica, inclusi gli ungulati (Cinghiali)"

| | Costo di riferimento |
|---|-----------------------|
| <p>Sottointervento S2a1 Recinzione metallica fissa: Realizzazione e messa in opera di recinzione con pali zincati o di essenze legnose resistenti alla marcescenza, quest'ultimi eventualmente trattati (ad es. impermeabilizzati per almeno 60 cm con catrame liquido ed utilizzati solo quando asciutti), che devono avere un'altezza minima (sufficiente per i cinghiali) di 150 cm fuori terra, che potrà essere innalzata nel caso di presenza di altra tipologia di fauna selvatica (cervidi e/o caprioli). I pali di metallo potranno essere sostenuti ed ancorati in appositi plinti, mentre quelli in legno infissi direttamente nel terreno.</p> <p>I paletti dovranno essere posti ad una distanza da 2 metri fino ad un massimo di 2,50 e per fissare la rete andrà teso del filo di ferro orizzontalmente fra un palo e l'altro in almeno tre punti: il primo alla sommità, il secondo qualche centimetro sopra il livello del terreno e il terzo al centro. Se si valuta di inserire un quarto filo di ferro, dovrà collocarsi in posizione mediana tra il secondo e il terzo.</p> <p>La rete potrà essere realizzata o con fogli di rete metallica eletrosaldata zincata, con filo di diametro minimo di 5 mm e maglia minima 10x10 e massima 20x20, o con rete grigliata zincata di diametro adeguato. Per impedire il sottopasso, al margine inferiore potrà essere posto del filo spinato zincato a 4 punte con diametro da 1,80 a 2,20 mm (in sostituzione del filo di ferro posto al margine inferiore della rete interrata).</p> <p>Per rendere più difficili il sollevamento della rete da parte dei cinghiali, oltre all'interramento della rete a rotoli a maglia sciolta per almeno 50 cm e per la rete eletrosaldata a fogli fino a 30 cm, si potrà prevedere di addossare sul lato esterno della rete tutti i massi emersi durante lo scavo della trincea oppure di tagliare la rete in fogli lunghi 50 cm disponendoli sul terreno ad una profondità di 10 cm fissando la rete al suolo con delle sbarre a U infisse nel terreno sul lato verso l'esterno.</p> <p>I recinti dovranno essere dotati di apposito cancello realizzato in telaio metallico o in legno di almeno 1,5 metri di larghezza con</p> | 50 euro/metro lineare |

| | |
|--|---|
| <p>caratteristiche analoghe e dotati di una traversa antiscavo in legno, ferro o muratura.</p> <p>In aree collinari e montane, si potrà prevedere una rete di altezza fuori terra adeguata alla pendenza, in particolare nel caso di inclinazione di 45° la rete potrà essere innalzata fino ad un massimo di 2,50 mt.</p> | |
| <p><u>Sottointervento S2a1 Recinzione elettrificata:</u></p> <p>Realizzazione e messa in opera di recinzione elettrificata con tre/quattro ordini di fili conduttori partendo da una distanza dal terreno del primo filo conduttore di 20 – 25 cm e gli altri ad una distanza di 25 cm; i fili dovranno essere sostenuti da isolatori adeguati e collegati a un elettrificatore che generi impulsi con almeno 300 mj misurati nel punto più distante dall'elettrificatore, alimentato con batteria di almeno 12V contenuta in apposito contenitore ermetico fissato al generatore. Al fine di garantire la necessaria continuità di funzionamento il generatore dovrà essere completo di pannello fotovoltaico con potenza di ricarica minima di 20w. Per un efficace risultato di prevenzione, l'elettrificatore dovrà avere un voltaggio di tensione sui cavi minimo 5000 V, una potenza in uscita di almeno 2.000 mj ed un sistema di controllo e gestione della potenza del voltaggio in uscita (circuito di modifica dei parametri).</p> <p>Ogni generatore dovrà inoltre essere completo di n. 2 picchetti di messa a terra per garantire la chiusura del circuito elettrico e di n. 1 batteria ricaricabile a 12 V con adeguata capacità in Ah.</p> <p>Per garantire la necessaria tensione e potenza lungo tutto il perimetro della recinzione elettrificata, è necessario utilizzare un cavo ritorto di elevata resistenza (per una recinzione efficiente non dovrà superare i 200 ohm) e trazione nel quale sono intrecciati almeno 11 fili metallici (9 fili in acciaio inox e 2 fili in rame) per assicurare la necessaria conducibilità.</p> <p>I supporti saranno pali in legno a bassa trasmissione elettrica trattati in autoclave per resistere nel tempo contro gli agenti atmosferici. Dimensione del palo diametro 6/8 cm x altezza 150 - 200 cm (a seconda dell'altezza dell'ultimo filo conduttore fuori terra) con punta oppure palo in plastica con isolatori.</p> <p>Caratteristiche degli isolatori: isolatori passacavo a ricciolo con anima in acciaio rivestiti di plastica termoformata adatti per essere avvitati nei pali di legno alle altezze stabilite.</p> <p>Sarà necessario un tester per misurare l'efficacia delle recinzioni attraverso la visualizzazione di una barra a led che indica la potenza/voltaggio presente lungo tutto il perimetro della recinzione</p> | <p>1.340,00 euro/500 metri a tre/quattro fili orizzontali</p> |



Lungo il recinto, ad intervalli adeguati, dovrà essere apposto un pannello segnaletico costituito da cartelli di dimensioni minime di 200x100 mm, per evitare contatti accidentali da parte delle persone. La segnaletica, di colore giallo, dovrà riportare l'iscrizione indelebile, in colore nero “ATTENZIONE RECINTO ELETTRIFICATO”.